

## PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE REGIONALE

(D.Lgs. 152/2006 e DGR 34/33 del 2012)

### - Presentazione al Pubblico -

#### AVVISO

In data 10 gennaio 2018 alle ore undici, presso l'Aula Consiliare, in Via Pascoli n. 5 del Comune di Anela (SS), si terrà la Presentazione al Pubblico dello Studio di Impatto Ambientale e del relativo progetto estrattivo di cui alla richiesta concessione mineraria temporanea per la coltivazione di Terre da Sbianca, Bentonite e Zeoliti denominata "Bortivulle", in agro dei Comuni di Anela e Bono, Provincia di Sassari, proposto da CLINOSA S.r.l., con sede legale in Via Fornovo n. 45, 09134 Cagliari, domiciliata ai fini della procedura amministrativa in oggetto presso lo Studio Tecnico-Geologico del Dr. Marco Pilia, Via Catalani 7, 09128 Cagliari, PEC : [piliamarco@epap.sicurezzapostale.it](mailto:piliamarco@epap.sicurezzapostale.it), Cell. 3933197536.

Nel corso della presentazione, i cittadini potranno presentare osservazioni, o fornire elementi conoscitivi utili alla valutazione, che saranno acquisiti agli atti da parte del funzionario del Servizio SAVI. Il progetto prevede la coltivazione e la valorizzazione del giacimento di Zeolite Clinoptilolite (ZC), altre terre da sbianca e bentoniti.

La concessione delimita un'area di 91,40 Ha, di cui solo Ha 7,76 saranno interessati da lavori operativi.

La coltivazione mineraria avverrà a cielo aperto, con 4 stati d'avanzamento della durata di 5 anni ciascuno.

In vent'anni è prevista l'asportazione di 413.517 mc di minerale, con una media di circa 20.676 mc/anno.

Per quanto è possibile, il ripristino avverrà contestualmente alla coltivazione, riponendo immediatamente gli sterili di risulta a colmata degli scavi, per limitare l'estensione dei cumuli di stoccaggio provvisorio e ridurre i tempi di reinserimento delle aree ripristinate nel contesto ambientale.

Le attività previste per la coltivazione del giacimento in esame, sono: Cantieramento; Realizzazione di una viabilità provvisoria interna al cantiere; Perimetrazione dei quattro lotti di coltivazione; Scotico del terreno vegetale e messa a stock in cumuli e/o ricollocamento a ripristino nelle aree già coltivate; Scavo del materiale sterile, messa a stock e/o ricollocamento a colmata dei vuoti di scavo; Scavo del minerale utile e messa a stock in cumuli regolari; Trattamento meccanico "frangizzollatura", stesura ed essiccazione naturale del minerale; Asportazione del minerale mercantile essiccato naturalmente.

L'impatto su suolo e sottosuolo sarà mitigato dal ricollocamento delle terre di risulta in situ, cercando di ripristinare la stratigrafia originaria, fino ad ottenere a morfologia di progetto, che ben si integra con l'assetto geomorfologico circostante.

Il ripristino prevede un abbassamento delle attuali quote, con formazione di nuovi e dolci versanti, che garantiscono un regolare deflusso delle acque superficiali verso le linee di deflusso preesistenti.

Per limitare gli influssi negativi dell'attività mineraria sulla componente vegetazionale, si provvederà al riutilizzo immediato dell'humus di scotico, in modo da minimizzarne il degrado organico e fisico del suolo vegetale. Le specie vegetali preesistenti verranno preservate con concimazioni, irrigazioni (nei periodi più caldi) e semina.

Anela, li 18 dicembre 2017

**CLINOSA SRL**

